



Camera di Commercio
Como

NUOVE FILIERE:

LE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE

Provincia di Como

Anno 2014



A cura di: Massimo Gaverini
Responsabile: Caterina Lorenzon
Ufficio Studi e Statistica
Area promozione delle imprese e sviluppo del territorio

NUOVE FILIERE: LE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE

Dal 2011 **UNIONCAMERE e Fondazione Symbola** pubblicano una ricerca unica nel suo genere, con l'obiettivo di definire le dimensioni e il ruolo della cultura nel nostro tessuto economico: **"Io sono cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi"**.

*Il rapporto
UNIONCAMERE-
FONDAZIONE
SYMBOLA*

Il sistema produttivo culturale viene definito come quel complesso di attività economiche d'impresa che - partendo dalle basi di un capitale culturale riguardante non solo il patrimonio storico, artistico e architettonico, ma anche l'insieme di valori e significati che caratterizzano il sistema socio-economico – arrivano a generare valore economico ed occupazionale, concorrendo al processo di creazione e valorizzazione culturale.

Il cuore della ricerca sta proprio qui: non limita il campo d'osservazione ai settori tradizionali della cultura e dei beni storico-artistici, ma va a guardare quanto contano cultura e creatività nel complesso delle attività economiche italiane, nei centri di ricerca delle grandi industrie come nelle botteghe artigiane, o negli studi professionali. Per fornire una trattazione quantitativa del fenomeno, il rapporto realizza una perimetrazione delle attività economiche effettuata a partire dalla classificazione Istat "Ateco 2007", andando a selezionare le attività più direttamente espressive della cultura, per giungere alla definizione di quattro settori che formano il **"sistema produttivo culturale"** e che corrispondono alle diverse aree di produzione di valore economico a base culturale e creativa, rappresentative di tutte le possibili interazioni esistenti tra cultura ed economia:

*Il sistema
produttivo
culturale e le
sue quattro
componenti*

1. **Industrie culturali:** comprendenti le attività collegate alla produzione di beni strettamente connessi alle principali attività artistiche a elevato contenuto creativo, tra le quali si possono citare ad esempio la cinematografia, la televisione, l'editoria e l'industria musicale;
2. **Industrie creative:** tutte quelle attività produttive ad alto contenuto creativo che, nel contempo, espletano funzioni ulteriori rispetto all'espressione culturale in quanto tale, come l'ergonomia degli spazi abitati, la visibilità dei prodotti, ecc. Le principali componenti di questo settore sono l'architettura, la comunicazione e il branding (per ciò che riguarda gli aspetti comunicativi e di immagine), le attività più tipiche del made in Italy svolte o in forma artigianale (l'artigianato più creativo e artistico) o su ampia scala, di natura export-oriented, che puntando sul design e lo stile dei propri prodotti riescono a essere competitive sui mercati internazionali. Tra le attività si ricomprendono anche quelle più espressive dell'enogastronomia italiana, unica e apprezzata nel mondo, che si manifesta anche attraverso la specifica attività di ristorazione¹;
3. **Patrimonio storico-artistico architettonico:** le attività – svolte in forma di impresa – aventi a che fare con la conservazione, la fruizione e la messa a valore

¹ Nello specifico, ai fini dell'analisi, per una più corretta interpretazione del fenomeno, si è presa in considerazione l'attività di ristorazione con somministrazione (comprensiva di quella connessa alle aziende agricole), escludendo altri comparti del settore senz'altro meno collegati alla cultura enogastronomica, quali catering, bar, ecc.

del patrimonio, tanto nelle sue dimensioni tangibili che in quelle intangibili (musei, biblioteche, archivi, gestione di luoghi o monumenti, ecc.);

4. **Performing arts e arti visive:** le attività che, per la loro natura, non si prestano a un modello di organizzazione di tipo industriale, o perché hanno a che fare con beni intenzionalmente non riproducibili (le arti visive), o perché hanno a che fare con eventi dal vivo che possono essere fruiti soltanto attraverso una partecipazione diretta (rappresentazioni artistiche, divertimento, convegni e fiere).

Al corpo centrale della ricerca, è stata inoltre affiancata anche un'indagine su tutta la filiera delle industrie culturali italiane, ovvero quei settori che non svolgono di per sé attività culturali, ma che sono altresì attivati dalla cultura. Una filiera articolata e diversificata, della quale fanno parte: attività formative, produzioni agricole tipiche, attività del commercio al dettaglio collegate alle produzioni dell'industria culturale, turismo, trasporti, attività edilizie, attività quali la ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche.

All'interno del campo di osservazione si ritrovano quindi attività riconducibili sia alle forme di espressione culturale, sia a quelle in cui la dimensione espressiva si combina alle logiche della manifattura e dei servizi più tradizionali. Questo insieme di attività contribuiscono alla formazione di **un'identità culturale nazionale e ad una percezione di valore simbolico del Sistema Paese** con modalità analoghe a quelle della produzione culturale. Il cosiddetto **"made in Italy"** è, pertanto, una sintesi complessa di elementi culturali e creativi, di produzioni che hanno una loro sostenibilità economica e di altre che necessitano di un sostegno esterno, ma rimangono nondimeno indispensabili nella costruzione e nel mantenimento del nostro capitale culturale, spesso fornendo contenuti utilizzati e messi a valore da settori produttivi orientati al mercato.

Il sistema produttivo culturale nelle province italiane

1) Il valore aggiunto

Il ruolo economico del "sistema produttivo culturale", come sopra definito, è stato misurato in termini di valore aggiunto prodotto, di occupazione creata e di numerosità imprenditoriale.

Nel 2014 il valore aggiunto prodotto del sistema produttivo culturale privato è risultato di 78,6 miliardi di euro, pari al 5,4% del totale dell'economia, in crescita rispetto al 2013 (74,9 miliardi, pari al 5,1%) e al 2012 (75,5 e 5,4%).

Analizzando nel dettaglio i dati territoriali, si rileva che **nella provincia di Como** la stima del valore aggiunto 2014 del sistema produttivo culturale è risultata pari al **6,9% del totale delle attività**. A livello regionale, la stima complessiva dell'incidenza del valore aggiunto culturale è stata del 6,2% (a quota 20,2 miliardi di euro); per quanto riguarda le singole province lombarde, solo per Milano è stata stimata una maggiore incidenza percentuale sul totale (il 7,0%) rispetto a Como.

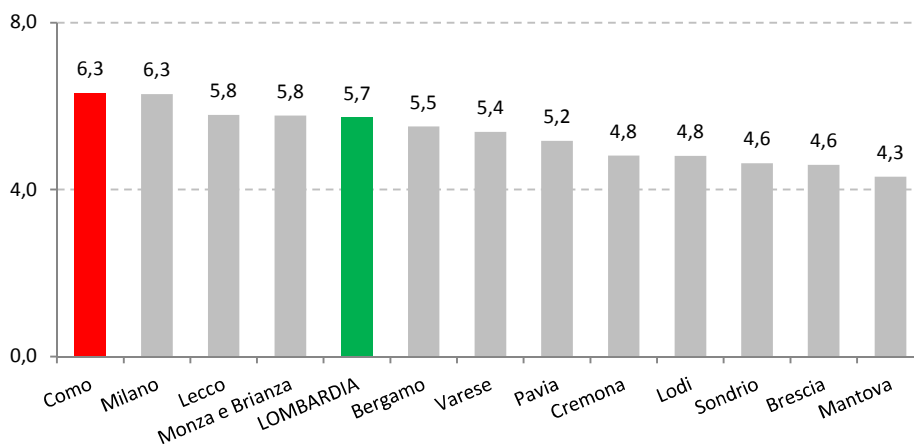
Il valore aggiunto del sistema produttivo culturale

A Como è pari al 6,9% del totale, decimo posto in Italia e secondo in Lombardia dietro Milano

È possibile effettuare ulteriori approfondimenti sul tema del valore aggiunto con riferimento ai dati dell'anno 2013.

Incidenza percentuale del valore aggiunto a prezzi correnti del sistema produttivo culturale sul totale dell'economia per territorio.

Graduatoria delle province lombarde. Anno 2013

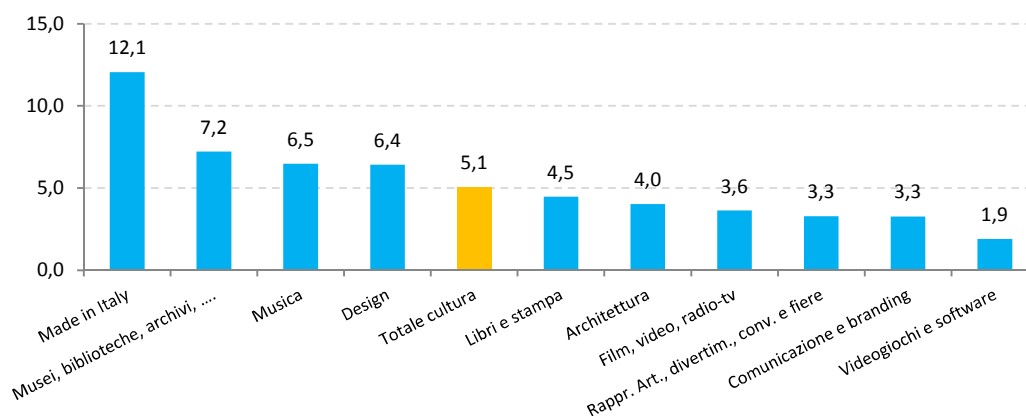


Nel 2013 il valore aggiunto del sistema produttivo culturale della provincia di Como è risultato di 941 milioni di euro; le voci più rilevanti per la creazione del suddetto valore sono state quelle del “Made in Italy” (con 363 milioni), di libri e stampa (203) e dell’architettura (108).

Il valore aggiunto comasco ha rappresentato una quota pari al 5,1% di quello complessivo regionale; hanno fatto registrare un’incidenza sopra la media il “Made in Italy” (addirittura 12,1%), musei-biblioteche, musica e design.

Incidenza percentuale del valore aggiunto a prezzi correnti del sistema produttivo culturale della provincia di Como rispetto alla regione Lombardia.

Graduatoria delle singole voci. Anno 2013



2) Gli addetti

Nel 2014 gli addetti delle imprese culturali italiane sono stati quasi 1,4 milioni, in linea con l'anno precedente, corrispondenti al 5,9% del totale degli occupati del Paese, in

leggera crescita rispetto agli anni precedenti. L'industria culturale ha confermato (anche se con fatica) una maggiore capacità di tenuta occupazionale rispetto al totale dell'economia.

Gli addetti del sistema produttivo culturale comasco sono risultati pari al 7,8% del totale dell'economia provinciale, stabili sul 2013 e in crescita rispetto al 2012 (era 7,4%); la media regionale è stata del 6,5%, quella nazionale 5,9%: per incidenza percentuale Como è risultata al primo posto a livello regionale e al nono posto in Italia.

L'incidenza dell'occupazione culturale a Como è stata pari al 7,8% del totale, valore superiore al dato regionale e nazionale

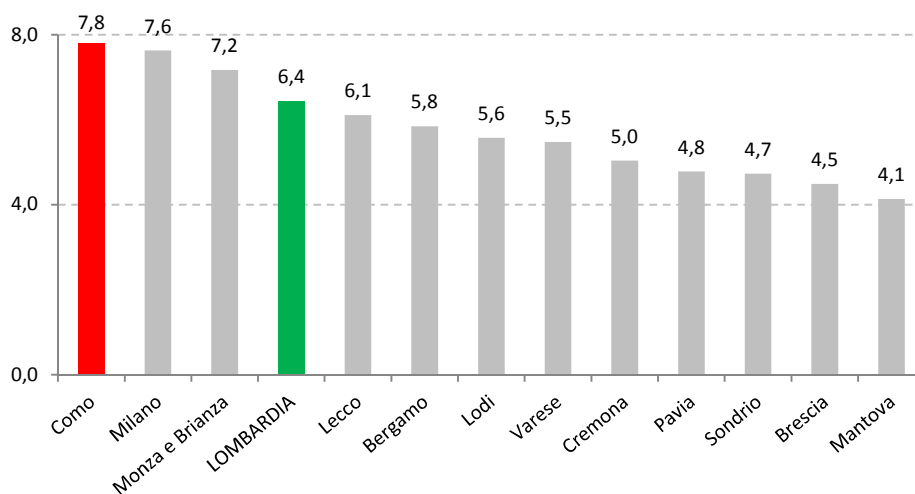
Incidenza percentuale degli occupati del sistema produttivo culturale sul totale dell'economia per territorio. Graduatoria delle province italiane (prime 10 posizioni). Anno 2014

| pos. | Provincia | Incidenza % sul totale per territorio al 31/12/2012 | Incidenza % sul totale per territorio al 31/12/2013 | Incidenza % sul totale per territorio al 31/12/2014 |
|----------|------------------|---|---|---|
| 1 | Arezzo | 9,9 | 10,4 | 10,8 |
| 2 | Pesaro e Urbino | 9,6 | 9,1 | 9,3 |
| 3 | Vicenza | 9,0 | 8,9 | 9,0 |
| 4 | Treviso | 8,5 | 8,9 | 9,0 |
| 5 | Pordenone | 8,6 | 8,6 | 8,5 |
| 6 | Pisa | 7,9 | 8,1 | 8,3 |
| 7 | Macerata | 7,9 | 8,0 | 8,3 |
| 8 | Firenze | 7,5 | 8,1 | 8,0 |
| 9 | Como | 7,4 | 7,8 | 7,8 |
| 10 | Milano | 7,7 | 7,6 | 7,6 |
| | Lombardia | 6,3 | 6,4 | 6,5 |
| | Italia | 5,7 | 5,8 | 5,9 |

Fonte: Unioncamere - Fondazione Symbola

È possibile effettuare ulteriori approfondimenti sul tema dell'occupazione con riferimento ai dati dell'anno 2013.

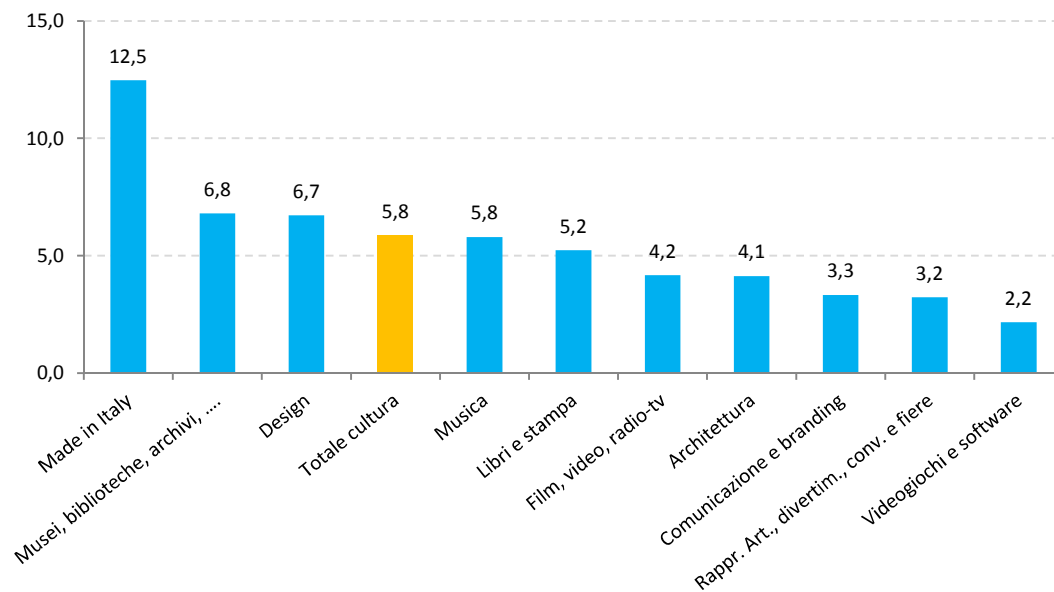
Incidenza percentuale degli occupati del sistema produttivo culturale sul totale dell'economia per territorio. Graduatoria delle province lombarde. Anno 2013



Nel 2013 gli addetti del sistema produttivo culturale comasco sono risultati quasi 17.000. Le voci più rilevanti per l'occupazione provinciale sono state quelle, ancora, del "Made in Italy" (con 7.700 addetti), di libri e stampa (3.400) e dell'architettura (1.600).

Il totale degli addetti in provincia di Como ha rappresentato una quota pari al 5,8% del dato complessivo regionale; hanno fatto registrare un'incidenza sopra la media il "Made in Italy" (12,5%), musei-biblioteche e design.

Incidenza percentuale degli occupati del sistema produttivo culturale della provincia di Como rispetto alla regione Lombardia. Graduatoria delle singole voci. Anno 2013



3) Il numero di imprese registrate

Per quanto riguarda la struttura imprenditoriale, **lo stock di imprese registrate del sistema produttivo culturale nazionale è risultato per l'anno 2014 pari a 443.208 unità, corrispondenti al 7,3% del totale delle attività economiche (stesso peso del 2013, in leggero calo rispetto al 7,5% dell'anno 2012).**

Tra le diverse regioni italiane la Lombardia è risultata in testa alla graduatoria per incidenza delle imprese culturali (84.440 aziende, pari all'8,9% dello stock complessivo regionale, come nel 2013; era il 9,2% del 2012).

Tra le province spicca ancora Firenze, stabile rispetto all'anno precedente con quasi 13.000 imprese culturali e un'incidenza dell'11,9% sul totale delle imprese registrate. Seguono in classifica Milano, con oltre 39.000 aziende e una quota pari al 10,9% e Arezzo (incidenza del 10,3%, in crescita nell'ultimo biennio).

Como si è confermata quinta nella graduatoria nazionale, con 4.900 imprese e un'incidenza del 10,1% sul totale delle attività economiche presenti (la quota del 2013 era stata del 10,0%, nel 2012 11,1%).

Le imprese del sistema produttivo culturale: a Como sono il 10,0% del totale

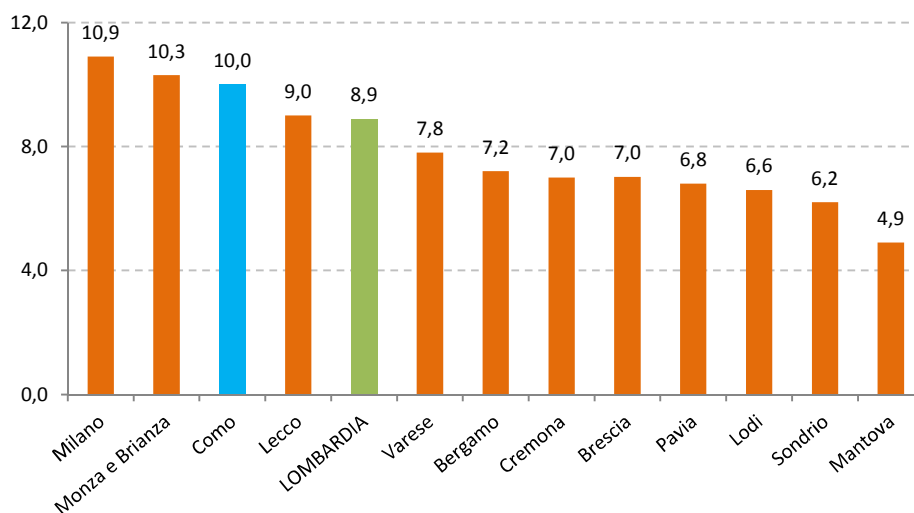
**Incidenza percentuale delle imprese registrate del sistema produttivo culturale sul totale dell'economia per territorio.
Graduatoria delle province italiane (prime 10 posizioni). Anno 2014**

| Pos. | Provincia | Numero imprese registrate al 31/12/2012 | Incidenza % sul totale per territorio al 31/12/2012 | Numero imprese registrate al 31/12/2013 | Incidenza % sul totale per territorio al 31/12/2013 | Numero imprese registrate al 31/12/2014 | Incidenza % sul totale per territorio al 31/12/2014 |
|------|------------------|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Firenze | 12.970 | 11,9 | 12.928 | 11,8 | 12.885 | 11,9 |
| 2 | Milano | 39.881 | 11,3 | 39.134 | 10,9 | 39.252 | 10,9 |
| 3 | Arezzo | 3.765 | 9,8 | 3.845 | 10,1 | 3.902 | 10,3 |
| 4 | Monza e Brianza | 8.230 | 11,2 | 7.409 | 10,3 | 7.416 | 10,2 |
| 5 | Como | 5.580 | 11,1 | 4.953 | 10,0 | 4.897 | 10,1 |
| 6 | Roma | 44.668 | 9,8 | 44.897 | 9,7 | 45.185 | 9,6 |
| 7 | Pisa | 4.169 | 9,6 | 4.141 | 9,6 | 4.180 | 9,6 |
| 8 | Lecco | 2.558 | 9,4 | 2.422 | 9,0 | 2.411 | 9,0 |
| 9 | Trieste | 1.486 | 8,9 | 1.484 | 8,9 | 1.475 | 9,0 |
| 10 | Bologna | 8.564 | 8,8 | 8.464 | 8,7 | 8.545 | 8,9 |
| | Lombardia | 88.023 | 9,2 | 84.495 | 8,9 | 84.440 | 8,9 |
| | Italia | 458.243 | 7,5 | 443.458 | 7,3 | 443.208 | 7,3 |

Fonte: Unioncamere - Fondazione Symbola

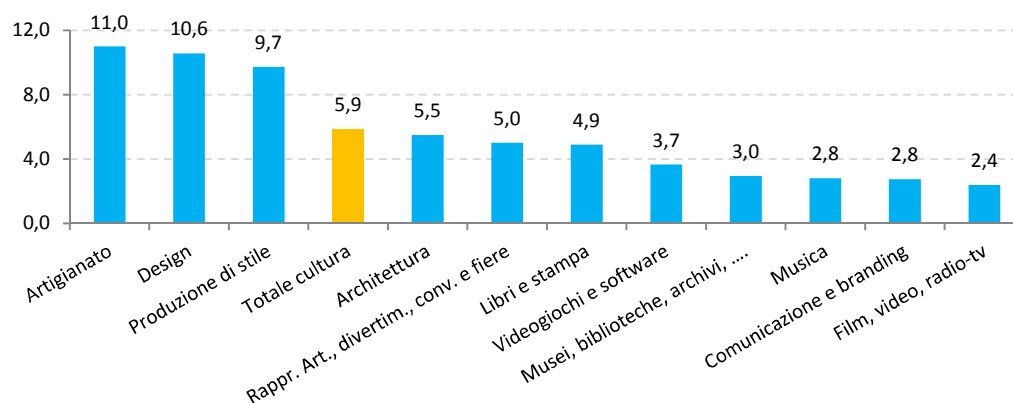
È possibile effettuare ulteriori approfondimenti sulla struttura imprenditoriale con riferimento ai dati dell'anno 2013.

Incidenza percentuale delle imprese registrate del sistema produttivo culturale sul totale dell'economia per territorio. Graduatoria delle province lombarde. Anno 2013



Analizzando la distribuzione delle imprese nei diversi settori del sistema produttivo culturale della provincia di Como rispetto alla Lombardia nell'anno 2013, si conferma l'importanza dell'artigianato artistico (anche se in lieve flessione) e delle attività di design e produzione di stile, con una struttura imprenditoriale che rappresenta oltre il 10% del totale regionale.

Incidenza percentuale delle imprese culturali della provincia di Como rispetto alla regione Lombardia. Graduatoria delle singole voci. Anno 2013



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere - Fondazione Symbola

Analizzando il numero delle imprese con riferimento alle singole voci, si rileva che il 77,5% (stabile rispetto all'anno precedente) della base imprenditoriale comasca della cultura è costituito dalle "industrie creative", all'interno delle quali è cresciuta molto l'importanza della voce "architettura" (quasi 1.600 imprese, pari al 32%) a scapito del ruolo dell'artigianato artistico, che è calato in maniera rilevante portandosi a 1.400 unità (con una quota del totale delle imprese culturali provinciali scesa dal 36,4% al 28,8% in soli dodici mesi).

Le "industrie culturali" in senso stretto perdono oltre cento unità rispetto al 2012, ma costituiscono comunque circa un quinto del totale delle imprese, grazie soprattutto alla voce "libri e stampa" (10,3%) e "videogiochi e software" (7,9%).

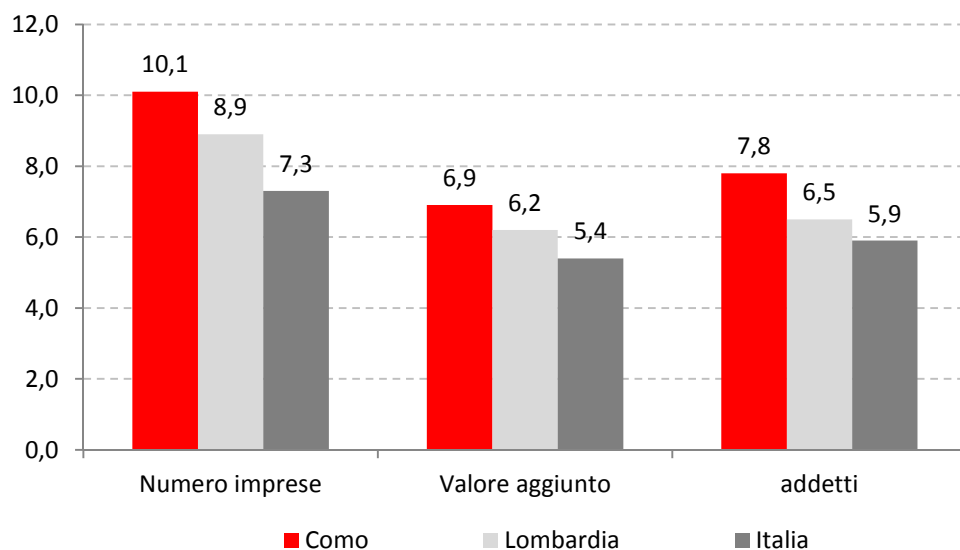
Molto meno consistente è infine la presenza di imprese del comparto "performing arts e arti visive" (fermo al 2,8%) e del settore "patrimonio storico-artistico" che rappresenta un ridottissimo 0,1% del totale.

Imprese registrate del sistema produttivo culturale per settore. Valori assoluti e incidenza percentuale. Como e Italia. Anno 2013

| SETTORI | Imprese registrate Como | | Imprese registrate Italia | |
|---|-------------------------|--------------|---------------------------|--------------|
| | v. a. | % | v. a. | % |
| INDUSTRIE CREATIVE | 3.838 | 77,5 | 306.086 | 69,0 |
| Architettura | 1.586 | 32,0 | 151.425 | 34,1 |
| Comunicazione e branding | 222 | 4,5 | 32.923 | 7,4 |
| Design | 367 | 7,4 | 14.668 | 3,3 |
| Produzione di stile | 237 | 4,8 | 18.617 | 4,2 |
| Artigianato | 1.427 | 28,8 | 88.452 | 19,9 |
| INDUSTRIE CULTURALI | 969 | 19,6 | 109.267 | 24,6 |
| Film, video, radio-tv | 51 | 1,0 | 12.162 | 2,7 |
| Videogiochi e software | 393 | 7,9 | 45.047 | 10,2 |
| Musica | 17 | 0,3 | 2.352 | 0,5 |
| Libri e stampa | 508 | 10,3 | 49.707 | 11,2 |
| PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE | 140 | 2,8 | 27.181 | 6,1 |
| Rappresentazioni artistiche, intrattenimento, convegni e fiere | 140 | 2,8 | 27.181 | 6,1 |
| PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO | 7 | 0,1 | 924 | 0,2 |
| Musei, biblioteche, archivi e gestione di luoghi e mon. storici | 7 | 0,1 | 924 | 0,2 |
| Totale | 4.953 | 100,0 | 443.458 | 100,0 |

Fonte: Unioncamere - Fondazione Symbola

Incidenza percentuale di imprese registrate, valore aggiunto, addetti del sistema produttivo culturale sul totale dell'economia per territorio. Confronti territoriali Como–Lombardia–Italia. Anno 2014



Per il 2015, a sostegno delle attività di promozione in vista dell'Esposizione Universale di Milano EXPO 2015, il territorio comasco ha definito il progetto **“Como Cultural Capital”**, che ha un valore complessivo di 1,4 milioni di euro e concentra le risorse sullo sviluppo culturale, sostenendo numerose azioni del territorio provinciale in materia di eventi, iniziative, comunicazione, interventi strutturali.

Un esempio concreto: “Como Cultural Capital”

“Como Cultural Capital” è un'importante occasione di confronto per il sistema socio-economico comasco per dare alla produzione culturale un ruolo centrale all'interno del modello di crescita futura del nostro territorio, in termini di qualità della vita, sviluppo umano ed economico.